



Oggetto: Seduta Osservatorio Termoutilizzatore del 28 aprile 2026

In data 28 aprile 2026 alle ore 17 in video conferenza su piattaforma TEAMS si apre la seduta dell'Osservatorio.

Alla seduta di cui sopra si hanno le seguenti presenze:

Ruolo da Delibera Giunta n.487 del 29/11/2023	Nominativo	Presenza
Assessora con delega alla Transizione ecologica, all'Ambiente e al Verde in qualità di Presidente	Camilla BIANCHI	Presente
Responsabile del Settore Sostenibilità Ambientale o funzionario individuato dal responsabile dell'Area transizione ecologica, ambiente e mobilità	Claudio BRESCIANI	Presente
n.2 Consigliere indicato dalla Minoranza	Massimiliano BATTAGLIOLA	Assente
n.2 Consigliere indicato dalla Minoranza	Paolo FONTANA	Assente
Presidente della Commissione consiliare Ecologia, Ambiente e Protezione Civile o suo delegato	Roberto CAMMARATA	Assente
n.1 Consigliere indicato dalla maggioranza	Francesco PATITUCCI	Assente
n.3aderenti alle associazioni ambientaliste indicati dalla Consulta per l'Ambiente, di cui almeno2 aderenti alla Consulta stessa	Danilo SCARAMELLA	Presente
N.1 rappresentante sindacale	Davide GASPARINI	Presente
n.1 esperto indicato dall'Università Cattolica Docente ordinario	Giacomo GEROSA	Assente
n.3aderenti alle associazioni ambientaliste indicati dalla Consulta per l'Ambiente, di cui almeno2 aderenti alla Consulta stessa	Giovanni ZENUCCHINI	Presente
n.1 rappresentante dei Presidenti dei Consigli di Quartiere	Gianluca VICINI	Presente
n.3aderenti alle associazioni ambientaliste indicati dalla Consulta per l'Ambiente, di cui almeno2 aderenti alla Consulta stessa	Paolo VITALE	Presente
n.1 esperto indicato dall'Università degli Studi di Brescia	Roberto LEONARDI	Assente



A2A Gestione Termoutilizzatore	Alessandro CARILLI	PRESENTE
--------------------------------	--------------------	----------

Si illustra l'ordine del giorno indicato nella convocazione della seduta avvenuta con mail del 13 aprile 2026 con il seguente ordine del giorno

1. *Andamento attività ordinarie del Termoutilizzatore con i dati aggiornati al 2025*
2. *Completamento lavori nuovi impianti*
3. *Report Osservatorio Termoutilizzatore finalizzazione e modalità di comunicazione*
4. *Varie ed eventuali*

Nel corso dell'incontro sono stati presentati i dati aggiornati relativi al funzionamento del termoutilizzatore.

Nel 2025 l'impianto ha trattato complessivamente 766 mila tonnellate di rifiuti, mantenendo stabile la proporzione che da anni caratterizza il sito: circa il 30% di rifiuti urbani e il 70% di rifiuti speciali. Le variazioni rispetto agli anni precedenti dipendono soprattutto dai periodi di fermo per manutenzione: nel 2024, ad esempio, un fermo turbina aveva ridotto la quantità di rifiuti trattati e l'energia prodotta, mentre nel 2025, con meno interruzioni, si è tornati ai livelli precedenti.

Una novità particolare riguarda il conferimento di cinque tonnellate di cartine per sigarette sequestrate dalla Guardia di Finanza, distrutte su ordine giudiziario: un caso raro, ma significativo perché rappresenta l'unica eccezione al divieto di bruciare materiali recuperabili.

Per quanto riguarda la provenienza dei rifiuti urbani, la grande maggioranza arriva da Brescia e dalla Lombardia. Una quota minore proviene da altre province, nell'ambito del sistema di "mutuo soccorso" tra impianti: quando un termoutilizzatore è fermo per manutenzione, gli altri lo supportano per evitare accumuli di rifiuti sul territorio.

Sul fronte delle emissioni, i dati confermano livelli molto bassi e ampiamente sotto i limiti normativi, grazie al revamping del sistema di trattamento fumi. Gli ossidi di azoto si attestano intorno ai 40 mg/Nm³, ben al di sotto del limite di 60; le polveri restano sotto 1 mg/Nm³, contro un limite di 3; e anche il mercurio, ora monitorato in continuo, mostra valori estremamente contenuti. Le tre linee dell'impianto vengono controllate separatamente, perché ciascuna ha un proprio sistema di combustione e abbattimento.

Anche i controlli su diossine, IPA e metalli pesanti confermano valori di gran lunga inferiori ai limiti, sia nelle misurazioni discontinue sia in quelle in continuo, che ora devono essere effettuate per almeno quindici giorni al mese.

Un capitolo importante riguarda i residui della combustione: le ceneri pesanti e il ferro recuperato vengono avviati al recupero al 100%. Ogni anno vengono estratte 4-5 mila tonnellate di ferro, mentre le ceneri vengono inviate a impianti specializzati che le trasformano in materiali per l'industria del cemento, oltre a recuperare i metalli ferrosi e non ferrosi presenti. È un contributo significativo all'economia circolare.

È stato affrontato anche il tema dei rifiuti radioattivi di origine sanitaria, un problema in crescita a causa dell'uso sempre più diffuso di radiofarmaci somministrati a domicilio. Quando un mezzo risulta radioattivo al portale di controllo, deve essere fermato e il materiale isolato finché la radioattività non decade. Questo può creare difficoltà operative, soprattutto nelle grandi città.

AREA TRANSIZIONE ECOLOGICA, AMBIENTE E MOBILITA'

Settore Sostenibilità Ambientale – Via G. Marconi, 12- 25128 Brescia

0302978572 – 0302978754 - Fax 0302978777 - sostenibilitaambientale@comune.brescia.it

PEC sostenibilita.ambientale@pec.comune.brescia.it



Sul fronte energetico, il termoutilizzatore continua a rappresentare una risorsa fondamentale per la città. Nel 2025 ha prodotto 473 GWh di energia elettrica e 914 GWh di energia termica. Le pompe di calore, che recuperano calore dai fumi, hanno coperto quasi il 20% dell'energia termica totale. Complessivamente, il termoutilizzatore ha fornito oltre l'80% del calore distribuito dalla rete di teleriscaldamento cittadina.

È stato ricordato che circa metà della CO₂ emessa deriva dalla frazione biogenica dei rifiuti, come confermato dalle analisi radiocarboniche. L'impianto è ora soggetto al monitoraggio ETS e trasmette regolarmente i dati sul portale del Ministero dell'Ambiente.

Infine, è stato fatto il punto sugli interventi edilizi e ambientali in corso: la mascheratura estetica degli impianti sul lato est, e il progetto di forestazione del "corridoio verde", già realizzato per il 60-70% con un investimento di circa 400 mila euro. Questo intervento è particolarmente atteso dai residenti, sia per ragioni paesaggistiche sia per la percezione della qualità dell'aria.

Parallelamente, si è discusso della necessità di migliorare la comunicazione verso i cittadini, rendendo i dati più chiari, accessibili e visivamente comprensibili, e costruendo una strategia condivisa che aumenti la fiducia e la trasparenza.

A tal fine i componenti dell'Osservatorio concordano sulla necessità di definire un piano di lavoro per il 2026 e la possibilità di svolgere in breve tempo un incontro dedicato al tema.

Nulla avendo da porre all'attenzione dei presenti, la seduta si conclude alle ore 18:30.